

## Verifiche di ottemperanza sui gasdotti sottomarini Trans Adriatic Pipeline (TAP) e Poseidon

Il Progetto Trans Adriatic Pipeline (TAP) riguarda la realizzazione di un gasdotto, tra l'Albania e l'Italia, per il trasporto del gas dal Mar Caspio all'Europa Occidentale e Sud-orientale. La parte del gasdotto di competenza italiana è composta da una condotta sottomarina (tratto offshore) lunga circa 45 km, da una condotta interrata (tratto onshore) lunga circa 8,2 km e da un Terminale di Ricezione del Gasdotto ubicato nel Comune di Melendugno, in provincia di Lecce. Il proponente è la Trans Adriatic Pipeline AG Italia.

Il Decreto di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), che autorizza l'opera, riporta 58 prescrizioni o condizioni ambientali da rispettare durante tutte le fasi di realizzazione dell'opera (ante, in corso e post opera). Le prescrizioni fanno riferimento, in particolare, alla tutela degli habitat e delle specie protette, ai ripristini e alla salute pubblica, alla verifica della corretta attuazione del Progetto di Monitoraggio Ambientale, e, per ognuna di esse, il ruolo di verificatore è assegnato a diversi enti competenti in materia tra cui ISPRA e ARPA Puglia. Specificamente le prescrizioni che coinvolgono direttamente ISPRA sono 4, mentre quelle che coinvolgono ARPA Puglia sono 13. I due Enti, mediante sottoscrizione di un accordo specifico, collaborano ormai da circa cinque anni, su tutte le prescrizioni che li vedono coinvolti sia insieme che separatamente, fornendo un valido esempio di positiva collaborazione tra due nodi del SNPA.

Le attività, sia documentali che in campo, e l'organizzazione che nel tempo si è riusciti a costruire, consentono una efficace azione di controllo di tutti quegli aspetti ambientali posti in carico al Sistema e in qualche modo hanno anticipato e aperto il percorso previsto dal Decreto Legislativo 104/2017 di recepimento della Direttiva sulla VIA (2014/52/UE) che, all'art. 28 "Monitoraggio", prevede che l'Autorità competente (MATTM o Regione) verifichi l'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA, al fine di identificare tempestivamente gli impatti ambientali significativi e negativi imprevisti e di adottare opportune misure correttive. Per tali attività, secondo il Decreto, l'Autorità competente può avvalersi, tra gli altri, proprio dell'SNPA.

Più recentemente, il modello costruito per rispondere all'impegno derivante dalle verifiche di ottemperanza della TAP, è stato applicato ad un'altra opera, il gasdotto sottomarino Poseidon per l'importazione di gas naturale dalla Grecia all'Italia attraverso il Canale d'Otranto. Il progetto prevede, nello specifico, una sezione "off-shore" che comporterà la realizzazione di un metanodotto sottomarino, lungo 217 km, una stazione di compressione e un tratto di metanodotto a terra, lungo circa 3 km, di collegamento tra la stazione e il punto di arrivo del metanodotto sottomarino.

Anche in questo caso il Decreto di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) che autorizza l'opera, prevede 2 condizioni ambientali che coinvolgono direttamente ISPRA, 17 che coinvolgono ARPA Puglia e 1 in cui entrambi gli Enti sono indicati in veste di verificatori. Inoltre il MATTM ha, per quest'opera, disposto che ISPRA verifichi anche le 8 condizioni che nel Decreto erano assegnate allo stesso Ministero.

Le attività di ISPRA e ARPA Puglia stanno, a tal riguardo, ripercorrendo la strada tracciata dalle ottemperanze in corso sulla TAP. E' infatti, in corso di elaborazione un apposito accordo tecnico per l'organizzazione delle attività.